

Abbonamenti:

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
in Italia e all'estero
Anno 50.00 Trimestre 18.00 Estero-Anno L. 112.50
Semestre 25.00 Mensile 4.50 Trimestre 56.25
Trimestre 28.15

Inserzioni:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA ITALIANA - Via Mada 10, Udine (tel. 2-66) e Succursali
per millimetro d'altezza di una colonna: 4.50 a pagina L. 0.50 - Pagina di testo L. 1
- Cronaca 1.50 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologio, Concorsi, Anzi, Avvisi, L. 1
gallie comunali ecc. L. 1.50 - Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina

Cronaca Provinciale

GORIZIA.

Ucciso per rapina

Nei pressi di Zolla, in quel di Vipacco, l'altra mattina veniva trovato cadavere certo Luigi Pratnik di Zolla, 1 carabiniere, ferito a morte, indugi e trascorsero in arresto tale Francesco Trkman che la sera prima era stato veduto con la vittima o che un giorno aveva ucciso che per mille lire avrebbe anche ucciso una persona.

In una perquisizione operata in casa, gli vennero trovati indumenti macchiati di sangue e messo allo streglio il Trkman finì per confessare di avere ucciso a colpi di pistola il Pratnik, rubandogli di lire 1500 circa.

RIVOLTO

Per l'anniversario

della Madonna del Ciappa

La locale Sezione Combattenti ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini! - Lunedì 4 agosto ricorre il terzo anniversario del ricongiungimento della Madonna sul Sacello del Santo Grappa in quel giorno memorando, nel mentre i rappresentanti di S. M. il Re del Governo e dell'Esercito s'irrigidivano sull'attenti e le fanfare lanciavano la loro voce e il cannone faceva ancora rimbombare la sua eco per le cime e per le gole, la Sacra Immagine veniva decorata del distintivo di onore dei Mutuali e della Medaglia commemorativa della campagna Italia - Austriaca.

La Madonna, sulla quale durante un anno terribile di ansie tutti fissarono l'occhio lucente di fede per la salvezza della Patria, veniva così solennemente consacrata Patrona dei Mutuali e dei combattenti.

Cittadini! - Anche in quest'anno l'eroico difensore del Grappa S. R. Giardino e S. E. il Vescovo di Padova salirono sul sacro Monte per unire la parola di Dio a quella della Patria; anche noi quindi ci raccogliremo lunedì alle ore 7 ant. nella Chiesa Parrocchiale dove, per nostra iniziativa, sarà celebrata una Messa solenne in suffragio dei nostri gloriosi Caduti.

Mutuali, Combattenti, Genitori dei Caduti!

Nessuno manchi; rechi ognuno sul petto il Distintivo d'onore e la Medaglia di Guerra; ed in quell'ora solenne facciamo sacro giuramento sui nostri Morti di servire ancora e sempre la Patria in silenzio ed umiltà.

Dalla Sede, li 1 agosto 1924.

Il Consiglio Direttivo:

Sottoten. Inv. di guerra de' Caloghera, Med. d'argento Tri Eligio, Ten. med. di bronzo del Giudice, Capitano "Smeda, Muselli Giuseppe, generale Sante, Bellini Gino.

POZZUOLO

Le feste di domani

Ecco il programma delle feste che seguiranno domani e che furono rimandate domenica 27 luglio:

Ore 9: Apertura della Pesca, con intervento delle Autorità e della Banda.

Ore 15: Corse ciclistiche con l'itinerario ed i premi sottoindicati: Pozzuolo - Carpeneto - Organo - Basaglietta - Codroipo - Rivolto - Bertiole - Mortegliano - Pozzuolo.

1. Premio lire 100, 2. lire 75, 3. lire 50 - 4. lire 25, 5. e 6. medaglia d'argento.

Ore 16: Tiro della fune per squadre di 6 atleti.

Ore 17: Apertura alla salita dell'albero della cucagna.

Ore 17:30: Concerto musicale della Banda cittadina.

Ore 21: Approdo del "Drago" al Ponte della Filanda.

Ore 21:30: Fuochi d'artificio.

Data l'eccezionalità del programma la vistosità e la ricchezza dei premi in palio della Pesca di Beneficenza, si prevede, come sempre è accaduto a Pozzuolo in simili occasioni, un enorme concorso di pubblico.

LESTIZZA

Festeggiamenti a Sclauinico

Ecco il programma dei festeggiamenti che avranno luogo in Sclauinico il giorno 10 p. v. in occasione dell'inaugurazione del monumento ai Caduti.

Mattino ore 8: Apertura della Lotteria - 8:30: Ricevimento delle autorità e Rappresentanze e formazione del corteo.

Ore 9: Inaugurazione del Monumento.

Ore 10: Vespere d'onore.

Pomeriggio ore 14:30: Corse ciclistiche su percorso di 40 km. 1. premio lire 120; 2. lire 75; 3. lire 40; 4. lire 20.

Ore 17: Assalto all'albero della Cucagna.

Ore 18: Estrazione della lotteria.

Ore 18:30: Concerto della distinta Banda di Bula.

Ore 21: Incendio del Campanile e lancio di razzi, illuminazione fantastica.

Cominceranno a pervenire ricchi doni per la lotteria e ci riserviamo di elencarli quanto prima unitamente ai nomi dei contesti offerenti.

RISANO

Per il missionario dell'India

All'incaricato don Moruzzi sono giunte le seguenti offerte in risposta all'appello lanciato in favore del missionario s'riulano P. Vincenzo Marazziti, che agita la faldia fidei, nella fede, tra i barbari selvaggi dei monti della Birmania (Toungoo, Moniboli, Burnea - India). V. Umberto Berton, capell. S. Goltardo (Udine) lire 20 - Le ragazze della Scuola di Religione di Basiliano, 100. Esse scrivono: «Vada la nostra piccola offerta ad aiutare il missionario s'riulano da lei ben detto «araldo di civiltà» mentre a così poca cosa uniamo la promessa di comuni preghiere per la propagazione della nostra «Santa Religione. Ossequi distinti, f. Bona Zamparo».

FAEDIS

Per una benemerita insegnante

Il «Pojo Veneto» dell'altro giorno, pubblicava da Faedis la seguente corrispondenza:

«La chiusura delle lezioni elementari segnava, quest'anno otto lustri di insegnamento per la nostra maestra Faccio Fiorenza.

Una data così importante, non poteva passare inosservata per i cittadini di Faedis, che con profonda venerazione e stima ricordano la maestra che sempre svolse con mirabile entusiasmo e saggezza accoppiata a diligenza ed amore, singolarmente la nobile missione intrapresa nella gioventù con uguale ardore fino a questa sua età già avanzata.

Prodiga nell'apprestare i primi aiuti e indirizzi ai bambini, generosa nell'istillare in quelle menti piccole ed ancora ingenui, gli elementi principi di una nuova vita, eletta con tutti, si attirò l'affetto e la venerazione dei bambini, che scorgevano nella maestra una seconda mamma, e la stima dei compaesani, che vedono in lei la generosa missionaria delle scuole e la saggia ottima consigliera.

Ebbe della scuola la più eccelsa concezione; la tenne sempre come palestra di virtù, fonte della scienza, luce dell'anima.

La nobile figura di insegnante continua ancora a gettare vivi e benefici spazzoli di luce nelle menti dei bimbi e l'opera sua sapientissima ottiene i più consolanti risultati.

La cittadinanza di Faedis, ammirando e plaudente alla virtuosa, nobile, maestra tributa un omaggio di riconoscenza e formula i migliori auguri di ancora lunga e feconda attività a bene dei concittadini.

Ci associamo di tutto cuore alla manifestazione ed agli auguri del confiatello augurandoci che i meriti della benemerita insegnante vengano dalle competenti autorità segnalati al ministero della Pubblica Istruzione onde «Le venga concessa quella ricompensa di cui bene si è resa meritevole.

Funebrì Polana

Col concorso di tutta la popolazione di Faedis e di molta dei paesi limitrofi, si svolsero i funerali del compianto giovane Agostino Polana, di cui avete ieri annunciato l'immaturo fine.

Al Cimitero ricordò le singolari virtù dell'Estinto lo studente Luca Tomat di Luigi, con elevate e commoventi parole.

A nome della famiglia ringraziò il sig. Giovanni Mazzolini.

Possa la grandiosa manifestazione di dolore essere di conforto, sia pure tenue, ai desolati genitori, ai quali rinnoviamo le condoglianze.

Le gesta di un satiro

Tenta di violentare una sposa

e la frattura un braccio

Un tristissimo fatto, che ha affollato questa popolazione, non abituata a reati del genere, è accaduto l'altro ieri, lungo un sentiero di montagna che dalla frazione di Costapiana conduce a quella di Porzus, in Comune di Attimis. Verso le ore 10 certa Fracogna Luigia, di anni 32, maritata Topatig, si dirigeva per detto sentiero verso Pozzus, quando venne fermata da certo Shaurl Giovanni fu Antonio, di anni 23, da Faedis, il quale, approfittando della solitudine del luogo, le fece proposte oscene. Al rifiuto reciso della donna, il Shaurl, tappandole il bocca con una mano, con l'altra la gettò a terra, tentando di porre in atto i suoi lussuosi propositi.

Data l'accanita resistenza della Fracogna, che riuscì anche ad emettere un forte grido per implorare aiuto, il Shaurl dovette desistere, prima di lasciare la povera donna volle vendicarsi del rifiuto sbattendola più volte violentemente al suolo, in modo da produrle la frattura del braccio sinistro. Compiuta tale prodezza, il malvagio si diede alla fuga per la montagna, e sino ad ora, nonostante le più attive ricerche dei carabinieri locali non è stato arrestato.

Segretari comunali a banchetto

Siamo informati che tutti i segretari comunali del Circondario di Cividale, si riuniranno sabato sera all'Albergo Zani, ove avrà luogo un sontuoso banchetto.

Sembra che in detta riunione sarà proibito parlare di cose professionali, pena il pagamento di tutto l'imporo del banchetto. Auguri di buon divertimento ed appetito.

BUONA USANZA. - In morte di Poiana Agostino vennero fatte le seguenti offerte pro Asilo Infantile e Congregazione di Carità di Faedis:

Versarono lire 5: Fracogna Luigi, Tomat Luigi, Perabò Vito, Tanello G. B. Ambrosio Giorgio, Degano Pietro, Mazzolini Giovanni, Rossi Gino, Iuri Arturo, Mazzucato Ferd. Zigiotti Silvio, Maresciallo CC. RR., Bulfini Gio. direttore didattico, Camuffo Ani. Celledoni Gius. Celledoni Vinc. Borgnolo Giulio, Pelizzotti dott. Fr. Zoratti Mario, Mauro Guido di Primolano, Iuri Romano, Borgnolo Mario, Zani Guido, Cecotti Ani. - Versarono lire 3: Fortunato Pietro, Radolfi Ani. De Luca Cesare, Cavallotti Ani. - Versarono lire 2: Antonutti Nicolò, Dordolo Ani., Squiglini Amideo, Poiana Luigi, Armetlini Eliseo, Grazzato Ang. Tomat Romano, Gato Gio. Secco Gio. Leuchig Gius. Poiana Fr. Croatto Maria. - Versarono lire 1: Felice Teresa, Del Fabbro Maria, Danegutti Felicità, Scuterio Teresa, Ronchi Giuditta, Poiana Teresa, Scuterio Leonardo, Chit Gio. Pellegrini Maria, Piccini Maria. - lire 10: Fusaro Giorgio, 1.50 Mosolo Giac. e Ronchi Giuditta, 1.40 Ronchi Maria, 0.50 Bazzaro Carolina. Totale L. 185.00.

Gli Enti beneficiati, sentitamente ringraziano.

GEMONA

Echi di un processo in Pretura

Riceviamo con viva istanza di stamparla - istanza ripetuta anche personalmente in voce, poiché ritardammo di tre giorni la pubblicazione - la lettera cui diamo posto qui sotto, la quale viene ad allungare la coda già lunga di strascichi derivati da incidenti spiacevoli. Naturalmente, noi lasciamo la responsabilità intera del contenuto a chi la lettera ci inventuale risposta: dopo di che, per quanto a strascichi polemiche su «La Patria», considereremo l'incidente come chiuso il nostro grido ripetuto, il nostro più intenso desiderio - in questa come in tutte le questioni e le discussioni - è sempre: conciliazione, pace.

I vo gridando: pace, pace, pace!

Lettera aperta di sig. Ernest Disetti.

Il signor Ernest Disetti, a proposito del recente commentario di cronaca di cui mi dichiaro autore - circa il processo per gli strascichi infertili tempo fa in pubblica piazza da mio fratello Carlo, si fa finalmente coraggio e firma un articolo aggressivo nel quale si accusa «La Patria» di «strascichi» sul «Giornale del Friuli» del 27 corrente e cioè dopo ben otto giorni dalla mia corrispondenza sulla «Patria» il tempo naturalmente necessario e sufficiente per procurarsi un qualche segretario di buona volontà che glielo scrivesse!

Il perdersi in polemiche col signor Disetti, al quale, come uomo pubblico, è universale la base di insinuazione e di calunnia, sarebbe per me tempo sprecato; cosicché vorrei abbandonare senz'altro il sig. Disetti al riciclo del pubblico che conosce bene a fondo le questioni di Gemona e che ha già dato in produzione i suoi giudizi. Bisognerebbe, essere generosi e lasciare questo individuo nel «Parco sepulchro»; siccome però non vorrei che lo spogliolo da lui sottoscritto potesse ingannare l'opinione di chi non lo conosce ancora abbastanza bene, mi limiterò a poche osservazioni che valgono, in definitiva, a mettere le cose nella vera luce.

Inconveniente peraltro col dire che è troppo comodo recitare di battitura il prossimo articolo di insinuazione e calunnia, non saprei invece specificare quali veramente siano le insinuazioni e le vere e proprie bugie di cui, secondo l'articolo, avrei peccato. Io nella mia relazione sulla «Patria».

Quanto alla sfida cavalleresca - (ed in attesa che gli stessi padroni possano eventualmente chiarire del tutto questo punto con la pubblicazione dei verbali) - il Disetti, parlando di aggressione, oltre a dimostrare un'assoluta sconsideratezza con il vocabolario, si rivela ancora una volta un nemico accerrimo della verità. Difatti il gesto di mio fratello, che fece accompagnare da due testimoni, non derogò per nulla dai costumi cavallereschi, ma costituì precisamente un vero mezzo per provocare una questione d'onore. Né d'altra parte lo stesso verbale di chiusura della vertenza porta alcuni accenti di aggressione; e ciò è tanto più logico e naturale in quanto che se d'aggressione vi fosse stato il minimo dubbio, mai più i rappresentanti avrebbero potuto diventare, come fecero in un tempo della vita, amici e colleghi.

Al Disetti, che si vanta di essere stato «Cittadino di questo paese», si può dire che, se non si fosse dato il suo nome, non si sarebbe mai saputo che cosa fosse un «Cittadino di questo paese».

A proposito poi della condanna - (e priori legalmente inevitabile, ma altrettanto inumana e crudele) - la quale è stata inflitta al mio fratello, si può dire che, se non si fosse dato il suo nome, non si sarebbe mai saputo che cosa fosse un «Cittadino di questo paese».

Per curare dell'Ufficio Beni di Trieste i restauri in pieno svolgimento nella Chiesa della B. V. delle Grazie sono stati estesi alla basilica principale, i lavori che qui vengono eseguiti sono di due generi: restauri conservativi e restauri di ripristino. Mentre i primi vengono eseguiti in conto danni di guerra, i secondi sono a carico dei fondi dell'ufficio stesso. I primi ad essere iniziati, come quelli che rivestono carattere di urgenza, sono stati i restauri conservativi. Alcune delle antichissime colonne che dividono la basilica, in tre navate e ne formano uno dei principali ornamenti, presentando già prima della guerra segni non dubbi di pericolosa vetustà, furono recate nei cerchi d'acciaio. Le scosse della guerra allungarono e complicarono le scarpature in cui le vene del marmo s'erano venute trasformando. Il rimedio adottato consistette nel levare le colonne offese trarne i tamburi e con materiale nuovo formare i nuovi fusti. A tal uopo s'è dovuto procedere all'erezione di massicci armature di sostegno con puntelli a raggersi sui quali poggiavano gli archi a cui vengono levate le colonne. Sopra tali archi elevandosi poi per metri la parte superiore della basilica, prima di iniziare qualsiasi altra operazione si dovette innescare in diversi punti nel muro sovrastante la zona di lavoro, delle biffe d'allarme consistenti in un rettangolo di vetro che incrinandosi o spezzandosi segnava in tempo i cedimenti e le fratture minaccianti.

Quanto ai lavori di ripristino, oggetto di essi è l'antico affresco da cui è ornata per intero la mezza cupola formante volta all'abside.

Sulla data di esecuzione di tale affresco gli archeologi non si sono ancora messi d'accordo: c'è un piccolo divario tra gli illuminati di questi scienziati delle arti storiche: quattro secoli che vanno dal IX al XII dopo Cristo. L'affresco in parola ebbe molto a soffrire dal tempo. Non poche scarpature si sono prodotte nella mezza cupola, delle quali una è larga alcuni centimetri. Esse furono riparate con esemplare semplicità a mezzo di stucature a malta colorate di giallo. Ora si provvede ad eliminare questi deturpamenti: il delicato lavoro è affidato al valente pittore Perco. Non basta. Scostando l'intonaco e gli ornati dell'arco che limitano l'abside verso il presbiterio s'è constatata l'esistenza sotto di essi di altri affreschi sui cui valore è prematuro avanzare giudizi.

Tutti questi lavori, come pure quelli della Chiesa della B. V. delle Grazie, procedono con soverchia lenerezza. Questi ultimi ebbero recentemente a subire una sosta di ben otto mesi. Un anno fa si attendeva giorno per giorno che fosse rimesso in luce il pavimento primitivo che, da piccoli assaggi eseguiti, risulta essere costituito da un magnifico mosaico. Si è ancora in attesa di questo avvenimento. Ora con procedimento speciale e costosissimo si stanno asportando dalla chiesa delle Grazie tratti di affreschi. E' opportuno notare che se essi fanno parte del patrimonio artistico nazionale, appartengono pure e innanzitutto a questa antica città patriarcale e costituiscono i resti preziosi e le vestigia gloriose del suo lusingoso passato. La cittadinanza vede partire questi affreschi non senza qualche apprensione e dispiacere, tanto più legittimo quanto meno essa conosce la destinazione loro assegnata. Ed opina che il luogo migliore per farli rivivere ed ammirare è sempre il loro luogo d'origine.

In Pretura

Pretore avv. Mesina - P. M. avv. R. Agostino - cag. Arizotti.

Tale Giovanni Mazzolini fu Gio Batta di Funes è imputato di aver prodotto lesioni con un anello a certa Anna Rosolini. Ella afferma di essersi fatta picchiare dal pretore la condanna a cinquanta lire di multa.

Sono assolti per inesistenza di reato Italia e Margherita Vidal di Pietro Antonio di Rogolano, imputati di ingiurie in danno di certa Luigia Vitali.

Per ingiurie aggravate, in danno di tale Teresa Riolini, certi Celestina Peresson e Leopoldo Mazzolini fu Pietro di Funes, si hanno la prima giorni 15 di detenzione e, nel secondo a giorni 25 di detenzione, entrambi con la condizionale.

Certi Luigi Verona di Vincenzo e Davide de Concina di Luigi, entrambi di Luico, imputati il primo di ubbidienza ed il secondo di avergli somministrato bevande alcoliche, sono assolti per insufficienza di prove.

Tommaso Zanella fu Antonio di Amaro è assolto dal reato di ingiurie la condanna, Alessandro Costantini, per non averlo commesso.

Celestino Morancuti fu Domenico di Paluzza, già condannato parecchie altre volte per ubbidienza, è condannato per lo stesso reato a giorni 22 di arresto.

Per aver tenuto pubblica festa da ballo e venduto bevande alcoliche senza licenza, certi Benelli Domenico fu Domenico, Benelli Luigi fu Ferdinando, vengono condannati in contumacia e L. 75 d'ammenda ciascuno.

Tale Brunetti Ferdinando viene condannato a giorni 15 di arresto e L. 100 di ammenda, per aver tenuto ingiuria una sala da militare: nei pressi di Paluzza.

Il Grunelli ha ricorso in appello.

Certi Giacomo Farnasio fu Antonio Giovanni, Cella fu Antonio, Cella Giovanni, Giovanni, tutti di Panlora vengono condannati eguale pena del Brunetti per reato simile. Tutti hanno ricorso in appello.

SAN DANIELE

Altri premi

Hanno inviato altri premi per la gara di tiro a segno, Pon. prof. Pier Silverio, Leicht, Pon. avv. Artibale Gilardoni, e la commissione Reale del Friuli, la quale ultima ha inviato tre doni.

CIVIDALE

Una lettera del Segretario Politico della Sezione fascista

Egregio Direttore,

A nome di questo Direttorio la prego di voler pubblicare nel suo pregiato giornale quanto segue:

«Il Direttorio della Sezione Fascista di Cividale comunica che non può rispondere a nessun articolo del quale, l'autore si celi sotto l'incognito e non si assuma piena ed intera responsabilità di quanto si afferma. E mentre informa di aver preso i provvedimenti opportuni verso i tre fascisti dimissionari, proclama che all'infuori di ogni qualsiasi influenza personale, agirà sempre ed inflessibilmente secondo le direttive imposte dalla Direzione del Partito».

Il segretario polit. dell'avanguardia si dimette

1. Il Segretario politico della locale sezione Avanguardia Giovanile fascista, Cesare Blasigh, sentendosi offeso moralmente da alcuni avanguardisti, ha in data di ieri rassegnato nelle mani del Consiglio direttivo dell'A. G. F. le proprie dimissioni unitamente a qualche altro.

Quindi per domenica, 3 agosto p. v. è indetta l'Assemblea per la nomina del nuovo segretario politico.

Improvviso decesso

2. Stamane s. è diffusa, suscitando profonda impressione e vivissimo compianto nella cittadinanza, la triste notizia dell'improvviso decesso, avvenuto stanotte, del rag. Battista Rizzi.

Il rag. Rizzi, già valoroso capitano di fanteria durante tutta la guerra e poi fascista della prima ora e gregario della marcia su Roma, era conosciuto e generalmente stimato.

Ieri sera era ancor l'età a sorridente, assieme agli amici. Durante la notte fu colpito da improvviso ma loro e la Parca inesorabile che tanto volte aveva colto risparmiarlo negli eroici combattimenti bellici, lo strappò brutalmente alla famiglia, alla vita operosa.

Al congiunti tutti esprimiamo le nostre sentite condoglianze.

Da GRADO

I lavori archeologici

A proposito dei lavori archeologici in corso a Grado, abbiamo avuto una breve conversazione con l'architetto mons. Sebastiano Tognon che gentilmente ci ha fornito chiarimenti ed informazioni.

Per cura dell'Ufficio Beni di Trieste i restauri in pieno svolgimento nella Chiesa della B. V. delle Grazie sono stati estesi alla basilica principale, i lavori che qui vengono eseguiti sono di due generi: restauri conservativi e restauri di ripristino. Mentre i primi vengono eseguiti in conto danni di guerra, i secondi sono a carico dei fondi dell'ufficio stesso. I primi ad essere iniziati, come quelli che rivestono carattere di urgenza, sono stati i restauri conservativi. Alcune delle antichissime colonne che dividono la basilica, in tre navate e ne formano uno dei principali ornamenti, presentando già prima della guerra segni non dubbi di pericolosa vetustà, furono recate nei cerchi d'acciaio. Le scosse della guerra allungarono e complicarono le scarpature in cui le vene del marmo s'erano venute trasformando. Il rimedio adottato consistette nel levare le colonne offese trarne i tamburi e con materiale nuovo formare i nuovi fusti. A tal uopo s'è dovuto procedere all'erezione di massicci armature di sostegno con puntelli a raggersi sui quali poggiavano gli archi a cui vengono levate le colonne. Sopra tali archi elevandosi poi per metri la parte superiore della basilica, prima di iniziare qualsiasi altra operazione si dovette innescare in diversi punti nel muro sovrastante la zona di lavoro, delle biffe d'allarme consistenti in un rettangolo di vetro che incrinandosi o spezzandosi segnava in tempo i cedimenti e le fratture minaccianti.

Quanto ai lavori di ripristino, oggetto di essi è l'antico affresco da cui è ornata per intero la mezza cupola formante volta all'abside.

Sulla data di esecuzione di tale affresco gli archeologi non si sono ancora messi d'accordo: c'è un piccolo divario tra gli illuminati di questi scienziati delle arti storiche: quattro secoli che vanno dal IX al XII dopo Cristo. L'affresco in parola ebbe molto a soffrire dal tempo. Non poche scarpature si sono prodotte nella mezza cupola, delle quali una è larga alcuni centimetri. Esse furono riparate con esemplare semplicità a mezzo di stucature a malta colorate di giallo. Ora si provvede ad eliminare questi deturpamenti: il delicato lavoro è affidato al valente pittore Perco. Non basta. Scostando l'intonaco e gli ornati dell'arco che limitano l'abside verso il presbiterio s'è constatata l'esistenza sotto di essi di altri affreschi sui cui valore è prematuro avanzare giudizi.

Tutti questi lavori, come pure quelli della Chiesa della B. V. delle Grazie, procedono con soverchia lenerezza. Questi ultimi ebbero recentemente a subire una sosta di ben otto mesi. Un anno fa si attendeva giorno per giorno che fosse rimesso in luce il pavimento primitivo che, da piccoli assaggi eseguiti, risulta essere costituito da un magnifico mosaico. Si è ancora in attesa di questo avvenimento. Ora con procedimento speciale e costosissimo si stanno asportando dalla chiesa delle Grazie tratti di affreschi. E' opportuno notare che se essi fanno parte del patrimonio artistico nazionale, appartengono pure e innanzitutto a questa antica città patriarcale e costituiscono i resti preziosi e le vestigia gloriose del suo lusingoso passato. La cittadinanza vede partire questi affreschi non senza qualche apprensione e dispiacere, tanto più legittimo quanto meno essa conosce la destinazione loro assegnata. Ed opina che il luogo migliore per farli rivivere ed ammirare è sempre il loro luogo d'origine.

CRONACA PORDENONESE

La seduta del Consiglio Comunale

1. Presenti 25 consiglieri fu tenuta la sera, giovedì, una importante seduta del nostro patmo Consiglio.

Il sindaco eo, Arturo Cattaneo, prima di passare alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno, ha varie comunicazioni; tra le altre, della lora d'urgenza della Giunta con la quale viene concessa ad ogni maestro la somma di lire 800, quale acconto su quanto spetta a tutti gli insegnanti per gli aumenti apportati dalla riforma Gentile, con decorrenza dal 1.º gennaio a. c.; la nomina del capo delle guardie Civiche, ex-maresciallo in surrogazione del sig. Peg, andato in aspettativa per malattia; i lavori di miglioramento al bagno pubblico; la costruzione di lavatoi; la concessione di lire 4 mila di sussidio all'Asilo di Torre.

Il cons. Querini raccomanda l'acquisto di carbone per le scuole. Il dato da affidamento che si è già pensato.

Il sig. Roviglio raccomanda che il nuovo fabbricato delle scuole sia pronto all'apertura dell'anno scolastico, data l'urgenza assoluta; ed il Sindaco assicura di avere a cuore la cosa, della quale s'interessa fortemente l'intera G. d. e crede di assicurare che il desiderio del cons. Roviglio sarà appagato.

Viene approvato poi ad unanimità l'acquisto della ditta Galvani dello stabile diroccato con annesso terreno, sito in via Bertossi per lire 325 mila, con diritto di riscuotere i danni di guerra accertati in lire 115 mila circa.

Il sindaco avverte che il fabbricato verrà posto in parte malato per porvi gli uffici finanziari governativi (Ufficio del Registro e del Catasto) e quindi per costruirvi delle sale che dovranno servire per la Scuola industriale, istituzione che l'Amministrazione si propone di far sorgere.

Il cons. Querini approvando l'acquisto, si compiace con l'Amministrazione fascista che sa mantenere le promesse e si augura che la Scuola presto abbia a sorgere.

Si approva pure ad unanimità i lavori necessari (che imporranno una spesa di lire 143 mila) per adattare il fabbricato ad uso Ufficio Registro, Imposte, Catasto.

Il sindaco e il sig. Querini assicurano il cons. Quarneri che i lavori saranno iniziati subito e che per il novembre saranno terminati.

Si approva sempre ad unanimità la vendita per lire 150 mila del terreno già proprietà Galvani, sito in via Mazzini, alla Cassa di Risparmio di Udine, la quale dovrà costruirvi un palazzo, lasciando a pianoterra gli uffici postali e disponendo dei locali superiori per collocarvi la propria sede.

Si approva ad unanimità di porre in vendita lo stabile comunale di Giovo Garibaldi, già proprietà Perabò, sulla base d'asta di lire 300 mila.

Il sindaco dà ampie spiegazioni sulla necessità di tale vendita per il fatto che il palazzo, per le sue condizioni per l'ubicazione, è più adatto per abitazioni.

Sulla istituzione dell'Ente Autonomo Case Economiche, riferiscono l'assessore Bertolini ed il sindaco e propongono di erogare all'uopo 100 mila lire. L'assessore Bertolini dà spiegazioni sulla costituzione dell'Ente e sulla sottoscrizione che ha dato finora 200 mila lire; si richiederanno altre adesioni; e si spera di ottenere buon esito. Il sindaco ricorda le pratiche esperite per ottenere un sussidio dal Cotifonificio Veneziano, il quale, invece, per le insistenze dell'Amministrazione Comunale ha finito con assicurare che costruirà esso direttamente una quarantina di abitazioni.

Il cons. Querini raccomanda all'Amministrazione di far pratiche perché la promessa del Cotifonificio venga mantenuta al più presto.

L'assessore Cossetti è convinto che il Cotifonificio manterrà l'impegno già preso e costruirà 25 abitazioni presso Torre, 15 in Borgo Meduna e 15 in Rorai.

La proposta della Giunta di erogare 100 mila lire all'Ente, è approvata ad unanimità.

Si approva il prestito con la Cassa Depositi e Prestiti di lire un milione e 600 mila lire, anziché di 2 milioni 180 mila lire come prima richiesta. Questa prima somma serve per il grande edificio scolastico urbano che sarà pronto per l'ottobre venturo, salvo (soggiunge il sindaco) richiedere l'altra somma appena si deciderà la costruzione dell'altro fabbricato scolastico suburbano.

Si rivede quindi il nuovo regolamento organico e le tabelle degli stipendi per il personale dipendente del Comune. Su questo argomento, il sindaco avverte che non vi sono forti riforme e modifiche. Il nuovo regolamento fu compilato, in base alle disposizioni di legge. Le maggiori modifiche sono: la trasformazione dell'Ufficio Tecnico in Ispettorato s'radale, dato che per poterlo bisogna sempre ricorrere a ingegneri; la riduzione del personale di servizio e l'abolizione della figura di addetto per la nomina su un (Riduzione e tre commessi) a concorso. Si sono soppressi i posti avventizi e si nominano in pianta: applicati di 11, i signori Simeoni, Gaspari e Scaramelli; e passato alla Montanari. Fu introdotta l'intersezione sugli introiti del Ragnò pubblico al bagnino; la nomina di altri due bidelli per le Scuole Nuove.</

Cronaca Cittadina

Messer Mefistofele

...die Kunst ist lang,
Und kurz ist unser Leben.
Goethe: Faust. I.

Chi è Mefistofele?

Lo dice il nome stesso, secondo uno dei più accreditati commentatori del poema di Goethe: «mefistofele» — nemico della luce — nemico, quindi, di Dio e d'ogni luce di verità.

È Satana, creatura del male e della perdizione, negazione perpetua della vita, ambite della fede nel bene; è il biblico serpente che indusse Eva al peccato; è il peccato stesso, anzi la somma di tutti i peccati del mondo.

Udiamo, del resto:

Lo spirito che nega eternamente
Luce, e ben a ragione. Che si disaccia,
Degno è quanto sussiste, e meglio assai
Che sussiste, non fosse mai.

Or ben, chi che appellato
Eternamente, peccato,
Male, insomma, e dall'uomo, è tutto questo
Il mio proprio demento.

Così, nel «Faust» il poeta tedesco, nell'opera ciclopica da cui Bolo, trasse fedelmente gli elementi per l'opera sua. Ma altro ancora di chiara sibilando Mefistofele, il quale dà a vedere di conoscere molto bene se stesso:

Parte son d'una latibria
Del gran Tutto: Oscurità.
Son figlio della Tenebra
Che Tenebra tornerà.

Sottilmente egli tenta di adesso mortali per farli poi, tra le spire del ghigno beffardo, nel fondo del suo regno senza uscita e senza speranza.

Il diavolo, quale è comunemente concepito e rappresentato, è creazione del medioevo: sorse nella fantasia e nell'arte col fervore mistico di un'età superstiziosa per eccellenza, assumendo forme più orribili e più strane là dove il clima e la stessa natura conciliavano la formazione di un mondo pauroso ed irreale. In questo mondo, all'ombra di immani rupi e di secolari foreste, ebbe origine le saghe e quei «Nibelungenlied», da cui Wagner il liano ebbe

...mille anime intono
a i cantanti metalli.

trasse il cielo roico della sua opera e la possente ispirazione.

Ei in questo mondo scaturisce per la storia che lo consegna tosto alla leggenda, il dottor Faust, e da questo mondo ancora balza un demone nuovo ed originalissimo: Mefistofele.

A Volfrango Goethe appartiene quest'ultimo. Satana era prima di lui una gatta, deforme, paurosa creatura, aveva bensì assunto in Dante un'orrenda, seppur scultorea figurazione, ed in Milton aveva raggiunto un'epica altezza ma, all'infuori di questi sommi, il grottesco accompagnava quasi sempre la rievocazione del simbolo di tutti i mali.

Fu Goethe ad infondergli uno spirito strano ed a dargli un aspetto nuovo: lo volle elegante, multo, ironico, insinuante. Lo spogliò d'ogni volgare camuffamento, e lo fornì di una dialettica tagliente, da vero caudice irreprensibile.

Infatti, questo diavolo modernizzato, riesce perfino simpatico, sia che egli sfidi, impudentemente l'Idio con audacia pari all'astuzia, sia che ragioni delle cose terrene con spavalda «plaisanterie», sia ancora che ordisca le trame di nuove imposture e di nuove bricconerie.

Sprezzatore e negatore di ogni cosa terrena e divina, tutto è per lui inutile e risibile. Il mondo? Il creato? Dio? Il suo «essere» stesso? Un fischio violento: ecco tutto!

Nulla lo commuove e lo meraviglia; neppure la sfiorante visione del mondo greco, che egli completamente ignorava. Ripaga di uno sberleffo le Sfingi che lo dordono; s'infatidisce del canto soave delle Sirene; concede appena appena uno sguardo alla bella Elena al «fiore fatale» della tragedia, eschilea, all'ultimo fiore della storia, al «fiore fatale» della tragedia, eschilea, all'ultimo fiore della storia, al «fiore fatale» della tragedia, eschilea.

Non si preda però che Mefistofele non persegua con passione una meta: memoria del suo implacabile odio verso Dio. Ogni sforzo egli volge nello strappare il dottor Faust, in ogni modo, il «Faust», che gli procurerà alla fine un cruccio mai celato. Infatti nell'epilogo del dramma, mentre la forza del bene avvince, a sé il morente Faust, il quale nella «santa poesia» della umana pace e della divina giustizia, trova la suprema consolazione, Mefistofele non se ne va: «come colui che perde» ma fischia rabbiosamente, in atto di sfida e di sarcasmo. Poiché sta scritto nella dolorosa storia degli uomini che il male, anche quando sia sconfitto, s'addege contro il bene con folle superbia; così fu di Lucifero, che di superbia perì e che di superbia ammantava la sua diabolica vergogna: così sarà di tutti i malvagi, che non sapranno la dolcezza del pentimento e le lacrime del perdono.

Se Mefistofele è l'incarnazione del male universo, il dottor Faust è lo strumento con cui il male si scaglia. Mefistofele è il demone, Faust è l'uomo. Per il secondo l'olano due forze avversarie, cielo e inferno, bene e male, spirito e senso, onde il dramma assume ad un'altra significazione filosofica e morale.

Il tema, per le sue coloriture romantiche e per la profondità del concetto animatore, doveva trovare particolarmente fra i nordici, i più entusiasti cultori. Infatti l'olomista Faust — nato sul finire del

XV secolo e morto assassinato nel 1540 in un villaggio prussiano — era già divenuto, pochi anni dopo la morte, il protagonista di numerosi racconti popolari. Nel 1590, l'inglese Marlowe, ne fa l'eroe del suo «Faust» e due secoli più tardi Goethe gli imprime una tisonomia immortale. Ed un «Faust» pubblica il Lessing nel 1774, uno lo Schink nel 1809; un romanzo dello stesso titolo il Klinger nel 1790, un poema epico il Lenau; senza contare le vite e le leggende di questo singolare personaggio, le cui gesta fin capolino nelle fiabe tradizionali del nostro stesso Prussia. Egli fu un po' come si vede — l'eroe nazionale del romanticismo tedesco.

Al poeta seguirono poi i pittori e i musicisti. E rivestirono il dramma di note il Gounod, lo Spohr, il Beethoven, il Berlioz; per non citare che i più conosciuti, mentre uno stuolo di illustratori trasse dalle opere citate costante ispirazione.

Toccava però ad un italiano il compito di illuminare questo bruno mondo settentrionale con gli sprazzi del sole e del genio latino. Arrigo Bolo, muovendo dal poema di Goethe, ci diede un'opera letteraria di squisita poesia, alla quale seppe accompagnare una musica che ritiene la serena dolcezza dei nostri migliori e la profonda complessità wagneriana: poesia e musica che si fondono meravigliosamente, integrandosi allo stesso modo che, nell'opera, «Elena e Faust» — per dirla con l'autore — rappresentano l'arte classica e l'arte romantica congiunte in un glorioso connubio, la bellezza greca e la bellezza germanica sfioranti sotto una stessa aurea, glorificata in un palpito stesso.

A poche ore di distanza dall'avvenimento che quella bellezza scoprì a migliaia di spettatori, ricordiamo ancora i versi che il poeta, vagando fra le rovine di Roma, raccolse e tramandò come un commovente, all'arte e lunga e la vita nostra è breve, quasi ad ammonirci che bisogna trascorrerla in costante comunione con l'arte.

Chino Ermacora.

Da un «Mefistofele», all'altro

La prima rappresentazione questa sera

Le tre precedenti edizioni di «Mefistofele» intesi al «Sociale» hanno dato luogo a serate indimenticabili, e giustamente, quando si pensi specialmente alla seconda edizione, che ebbe la nostra celebre Zilli ad interpretare di «Margherita».

La quarta edizione non potrà che confermare il trasporto che il nostro pubblico sente per l'opera d'arte del grande polacco, e sul piazzale di quel Castello che conosce le emozioni e gli entusiasmi del nostro generoso popolo, il «Mefistofele» questa sera trionferà anche per la quarta volta, insieme ai più grandi interpreti che l'arte lirica odierna vanta.

Il consenso unanime che la città ha accordato a questo grandioso spettacolo ed il meraviglioso tempo favorevole grandemente l'affluenza del pubblico.

Peccato che una indisposizione leggerissima, ma tale da dover costringere il tenore Baronini a qualche giorno di riposo, ci privi per pochi giorni, della portata alla necessità di dover sostituire per qualche rappresentazione.

Ma la sostituzione non poteva essere più gradita e migliore.

Lionello Cecci, che Udine conosce per averlo ammirato quale «De Grieux» nella bella edizione di «Manon» datasi ultimamente al Sociale, reduce dai trionfi ottenuti a Firenze nel Teatro all'aperto «Alambrà» insieme alla Scacchi, proprio nel «Mefistofele», canterà stasera la parte di Faust.

Ed il quadro artistico così magnifico e completo, resta nella sua interezza quale superba espressione della più grande arte italiana.

Ecco le avvertenze per il pubblico:

Il Comitato ci prega di rendere nuovamente noto che lo spettacolo avrà inizio alle ore 21 precise; che gli spettatori sono tenuti a conservare e presentare ad ogni richiesta del personale di controllo il tagliando da essi staccato dal biglietto, che non si danno contromarche; che l'inizio di ogni atto sarà segnalato da colpi di tam-tam.

Il Comitato prega vivamente gli spettatori di trovarsi al loro posto all'ora precisa dell'inizio dello spettacolo e di volgersi direttamente ai componenti il Comitato esecutivo per qualsiasi reclamo.

Il Comitato ci prega infine di rendere noto che la Società «Tramvie del Friuli» ha disposto per un treno speciale (mezz'ora dopo ogni rappresentazione) per Tricesimo (uscita da Udine) e per Tricesimo (uscita da Udine) e per Tricesimo (uscita da Udine).

Altra notte, alle ore due, con treno speciale, i fanti del 2° reggimento, partiti per il periodo d'istruzione al campo.

Altra notte, alle ore due, con treno speciale, i fanti del 2° reggimento, partiti per il periodo d'istruzione al campo.

Altra notte, alle ore due, con treno speciale, i fanti del 2° reggimento, partiti per il periodo d'istruzione al campo.

Altra notte, alle ore due, con treno speciale, i fanti del 2° reggimento, partiti per il periodo d'istruzione al campo.

Altra notte, alle ore due, con treno speciale, i fanti del 2° reggimento, partiti per il periodo d'istruzione al campo.

Altra notte, alle ore due, con treno speciale, i fanti del 2° reggimento, partiti per il periodo d'istruzione al campo.

Altra notte, alle ore due, con treno speciale, i fanti del 2° reggimento, partiti per il periodo d'istruzione al campo.

Altra notte, alle ore due, con treno speciale, i fanti del 2° reggimento, partiti per il periodo d'istruzione al campo.

Altra notte, alle ore due, con treno speciale, i fanti del 2° reggimento, partiti per il periodo d'istruzione al campo.

Altra notte, alle ore due, con treno speciale, i fanti del 2° reggimento, partiti per il periodo d'istruzione al campo.

Altra notte, alle ore due, con treno speciale, i fanti del 2° reggimento, partiti per il periodo d'istruzione al campo.

Altra notte, alle ore due, con treno speciale, i fanti del 2° reggimento, partiti per il periodo d'istruzione al campo.

Altra notte, alle ore due, con treno speciale, i fanti del 2° reggimento, partiti per il periodo d'istruzione al campo.

La deliberazione del commissario prefettizio

Il commissario prefettizio in data 31 luglio ha preso le seguenti deliberazioni: Ha concesso una medaglia d'oro quale premio del Comune per la prima Mostra di Selvicoltura e Apicoltura dell'alto e medio Isonzo che nel 17 Agosto p. v. per iniziativa della Pro Montibus avrà luogo in Tolmino.

Ha approvato la spesa per il rifacimento con tegole curve del coperto dell'ala del nuovo Palazzo degli Uffici prospiciente via Rialto.

Ha concesso, condizionatamente al pagamento della relativa tassa alla «Industria della Pubblicità» di eseguire proiezioni luminose a scopo di reclame sul muro del fabbricato comunale attiguo alla Corte d'Assise.

Ha approvato il progetto per la costruzione della strada d'accesso al nuovo Ospedale Civile.

Ha deliberato in ordine alla deviazione della chiavica in piazza XX Settembre approvando il progetto relativo.

Ha concesso un sussidio, per una volta tanto, di lire 1500 per il corso accelerato di cultura per i maestri allievi del Primi che si terrà in questa città.

Ha nominato il comm. prof. Giuseppe Murero al posto di direttore del Dispensario Comunale per le malattie celiache.

Ha approvato il Regolamento per la circolazione sulle strade ed aree pubbliche.

CORSO DEI MAESTRI ALLOGENI
Apprendiamo che fu tenuta una seduta circa il corso maestri allogeni per il prossimo anno scolastico.

Erano presenti il cav. prof. Tonnato, ispettore scolastico, l'on. cav. Gino di Capriaco, il cav. prof. bar. Enrico Morpurgo, il dott. Vittorio Marcovich e altri. Il corso di aprire anche quest'anno il corso con i medesimi insegnanti, nei locali del R. Istituto Tecnico, adottando in linea di massima, il programma dell'anno decorso, visto il lusinghiero successo che se ne ottenne.

ONORIFICENZA
Su proposta di S. E. il Ministro delle Comunicazioni all'egregio concitt. sig. Riccardo Marangoni, è stata conferita la Croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Funzionario intelligente, lavoratore instancabile, per ben 30 anni egli ha dato le sue maggiori energie all'Amministrazione Ferroviaria. Ben meritata quindi la distinzione che segna il riconoscimento delle sue benemerite. Alle congratulazioni dei colleghi ed amici uniamo le nostre di redazione.

Detenuto m rto di paralisi
Alle nostre carceri da qualche tempo si trovava il mediatore triestino Francesco Hero di anni 40, condannato dal Tribunale di Udine per truffe. Egli doveva rimanere in carcere per espiazione di pena, sino al sei settembre prossimo. L'altro giorno, avvertì un malessere e fu ricoverato nell'Infermeria.

Non sembrava però che fosse ammalato seriamente, quando invece da un momento all'altro si aggravò, e morì quasi improvvisamente.

Il dott. cav. Pitoni, medico delle carceri constatò che il decesso era avvenuto per paralisi cardiaca.

TRISTE ANNIVERSARIO
Ricorre oggi un anno dalla scomparsa della signora Anna Zanelli in Comini, che fu rapita da crudele morbo all'affetto dei suoi cari.

Quanti la conobbero e la stimarono per le sue elette qualità di madre tutta dedicata al bene della propria famiglia, e sono molti, la ricordano ancora.

Alla famiglia — che oggi — sente maggiormente il vuoto di lei, esprimiamo i senti del nostro rinnovato cordoglio.

Il parroco di Muzzana
richiede l'intervento del Prefetto

Sono note, perché hanno avuto una eco anche nei giornali, le polemiche che il parroco di Muzzana, don G. B. Faci, ha avuto con i fascisti del luogo.

Lunedì scorso don Faci credette bene, per la propria sicurezza, di abbandonare il paese, e i fascisti, si dice, lo fecero avvertito che non avrebbero risposto ai eventuali incidenti ove fosse ritornato.

Leri nel pomeriggio don Faci, accompagnato dall'on. Fantoni, si recò dal Prefetto comm. Nencetti, al quale ha esposto la situazione di minaccia in cui si trova, e ha richiesto il suo intervento. Il Prefetto ha assicurato il parroco, che avrebbe preso tutte le disposizioni del caso, e le più energiche, perché egli indisturbato avesse potuto ritornare oggi stesso a Muzzana.

Assolti in istruttoria
Il dott. Alfredo Russi, è quel medico di Canova di Sacile, il quale fu tempo addietro «esautorato» dai fascisti, e ridonato dopo 24 ore alla famiglia. Per questo fatto pendente una denuncia all'autorità giudiziaria.

Egli però dovette sottostare ad un'altra violenza: il 30 dicembre 1923, i militi nazionali Eugenio Chiaradia, ca. Alessandro Ferro e certo Morocutti, verso le ore 16, mentre egli si trovava assente, entrarono in casa, e in presenza della moglie perquisivano minuziosamente lo studio del medico, sequestrando una rivoltella, e uno scabioso, armi che il dott. Russi aveva regolarmente denunciato.

Il medico si querelò per violazione di domicilio; ma la Sezione di accusa di Venezia ha assolto in sede di istruttoria i tre militi nazionali, ritenendo che il fatto ad essi ascritto non costituisce reato.

Il cadavere del barbiere Mauro rinvenuto presso il Colonificio

I lavori ricorderanno che giorni fa fu data notizia della misteriosa scomparsa del barbiere Carlo Mauro, abitante in via A. L. Moro, scomparsa che destò viva e pensosa impressione nei famigliari e negli abitanti del popoloso quartiere.

Continue ed attivissime indagini furono svolte dall'autorità nei giorni passati, sempre però con esito negativo.

Stamane invece si è fatta la luce sulla scomparsa: il Mauro è stato ritrovato annegato nel canale che scorre nei pressi del Colonificio, denominato «Ladrone».

La macabra scoperta fu fatta dall'erbivendolo Assunta Damiani d'anni 24, da Colugna, stamane alle 5. Ella, mentre si recava al mercato, passando sopra il ponticello in via Colonificio, notò poco più innanzi qualche cosa nell'acqua che, mossa dalla corrente piuttosto rapida, si alzava e si abbassava, rendendo difficile stabilirne l'origine, anche perché l'acqua era torbida in causa delle recenti piogge.

Incuriosita e preoccupata, la giovane si avvicinò alla sponda del canale e constatò con raccapriccio, trattarsi del cadavere di un uomo: spaventata, corse al vicino Colonificio, ed a Custode del medesimo, car. lo Peressutti Remigio, narrò ciò che aveva visto. Il Peressutti si affrettò ad avvertire telefonicamente il Com. di P. S. e, tosto dalla Caserma di via Gemona, si portarono sul posto il brigadiere Compassi e due carabinieri.

Poiché il cadavere minacciava di andare alla deriva, i carabinieri, con l'aiuto di alcuni presenti, lo tolsero dall'acqua, adagiandolo sulla sponda erbosa: Poterono così addivenire al riconoscimento, constatando trattarsi del barbiere Carlo Mauro di anni 37, dimorante in via A. L. Moro, scomparso da casa fin dal giorno 20 del mese scorso.

Il cadavere, purtroppo, era riperto di uno strato melmoso: il che fa supporre che sia rimasto sotto il ponte, impigliato nelle ebbie limacciose del canale, e per parecchi giorni, anche perché presentava segni di decomposizione.

Furono sul luogo della macabra scoperta, il figlio e due figlie del Mauro. Essi escludono trattarsi di suicidio e credono più probabile invece che il loro genitore, forse un po' allucinato, sia scivolato accidentalmente nel canale, e travolto dalla corrente. Il figlio narrò che il padre suo, il giorno della scomparsa, aveva in tasca denaro e preziosi; per un valore complessivo rilevante.

Non si possono stabilire ancora le vere cause del triste fatto, fin tanto che le autorità non avranno fatto il sopralluogo e condotto a termine le indagini in corso.

Il cadavere è piantonato dai carabinieri e da un vigile rurale.

FUOCO AL CAMINO. — Ieri sera, nella abitazione del sig. Giuseppe Bianchi, via Bar. Tolini N. 1, si sviluppò un piccolo incendio nel camino, che, grazie al pronto intervento dei pompieri, non potè assumere vaste proporzioni; e così con alcuni getti d'acqua tutto fu spento.

FRA SORELLE. — All'Ospedale venne ieri medicata la trentatreenne Venier, Giuseppina, di Ferdinando, abitante in via Prefettura, la quale presentava delle piccole ferite multiple. Al sanitari dichiarò di essere stata uccisa, nota dalla sorella.

INFORTUNIO SUL LAVORO
L'operaio Crast Francesco fu Lodovico, d'anni 21, nativo di Vienna e residente a Udine, Viale Venezia, occupato presso l'officina Da Rin e Vendrostol, riportava ieri sul lavoro ustioni di secondo grado alla mano sinistra.

All'Ospedale Civile, fu giudicato guaribile in circa 20 giorni.

LE PERIPEZIE DI UN CARRETTO

Lo stalliere Antonio Tonsich fu Domenico, abitante in via Foscolle 79, si accingeva l'altro ieri da Udine per recarsi ad un battesimo, affidando lo stallio a sua moglie e ad un dipendente, con l'incarico anche di custodire un carretto a due ruote di proprietà di tale Antonio Ragazzi.

Il mattino seguente, si presentò allo stallio un individuo, dicendosi inviato da Tonsich, e presentando un biglietto al quale di conti per avere a prestito il carretto al fine di trasportare merce, la donna, in buona fede, aderì alla richiesta, ma ebbe poi un bell'attendere che lo stalliere non facesse vivo. Aspettò allora il ritorno del marito per informarlo della cosa; ma questi, cadde dalle nuvole perché non aveva affidato ad alcuno, e tantomeno per iscritto, l'incarico di ritirare il famoso carretto. Lo stalliere, spiacente, sino di ciò, trattandosi di cosa non sua, si pose alla ricerca dello sconosciuto, e venne a sapere che costui erasi diretto verso Planis, Chivi infatti trovavasi un carretto, ormai in possesso di un... legittimo proprietario, il carpentiere Francesco Fattori, il quale, infatti, esibì una ricevuta della somma da lui sborsata per comperare il ruotabile.

Il Tonsich allora si recò alla stazione dei carabinieri di Via Gemona, narrando ogni cosa. Le indagini furono assunte dal vice brigadiere Compassi, il quale potè constatare che la ricevuta portava in calce una firma falsa; e che il fabbricante di tale Giovanni Ciozza fu Zaccaria di anni 36, abitante in via Pradamano. Contro costui, che è uccel di bosco, fu sporta denuncia per furto.

UNA DONNA ANTIFASCISTA
Tari tale Anna Iseppi di Giuseppe, abitante in via Ledra, si mise ad invadere contro alcuni fascisti, in via Vittorio Veneto.

All'ora dalle grida si avvicinarono i carabinieri specializzati Nanni, Cini e Giamboni, i quali invitarono la donna a smettere la gazzarra; per tutta risposta, furono investiti con un cumulo d'ingruria. La Iseppi fu perciò accompagnata in Questura e dichiarata in arresto per oltraggio agli agenti della forza pubblica.

SERVIZIO PER LIGNANO SOSPESO
La Società Anonima Spaggiola di Lignano avverte il pubblico che a partire dal mattino 4 corrente, lunedì, viene sospeso il giornale servizio da Udine per Lignano in partenza alle ore 6 da via Cavallotti.

MERCATI D'OGGI
PIAZZA VENERIO
(Al Q.le): Mele da lire 40 a 120 — Limoni da 20 a 30 — Uva da 200 a 300 — Pesche da 150 a 200 — Zucche da 30 a 40 — Fagioli da 20 a 30 — Tergole da 30 a 40 — Patate da 20 a 30 — Cipolle da 40 a 60 — Pomodori da 70 a 100 — Insalata da 35 a 45 — Peperoni da 180 a 240.

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Al Q.le): Frumento da 95 a 110 — Granoturco giallo vecchio da 90 a 97 — Id. bianco vecchio da 80 a 90 — Cinquantino da 85 a 92 — Segala da 70 a 80 — Orzo da 70 a 85 — Avena da 95 a 80 — Orzo da 110 a 120.

RIESLING
vino bianco del coll. da oggi solo si vende al

BOTTEGONE
Assaggiare e giudicare.

SAPOL BERTELLI
FINISSIMO
SAPONE
DA TOILETTA

CITTA' DI UDINE
GRANDE MANIFESTAZIONE IPPICA
Inaugurazione Ippodromo Moretti
10 - 15 - 17 AGOSTO 1924

CORSE AL TROTTO
PREMI L. 40.000 — MEDAGLIE ED OGGETTI DI VALORE
CAMPIONATO ITALIANO DILETTANTI.

Bookmaker — Totalizzatore — Seuderia da Corse — Parco per auto e biciclette nell'interno dell'Ippodromo. — Treni Speciali — Riduzioni Ferroviarie.

GRANDIOSA LIQUIDAZIONE!
STRAORDINARIA!

La Ditta L. VACCATO & FIGLI
UDINE
per scioglimento della Società e Cambiamento di Ditta,
LIQUIDA TUTTE LE CALZATURE
esistenti nei propri negozi.

ALLA
"CITTA' DI UDINE"
Piazza Morcotonovo, 21
(Piazza S. Giacomo)

VIA CAVOUR, 2
(Angolo Piazza Vittorio Emanuele)
(Palazzo Cini Edon)

RIBASSI FORTISSIMI finora mai praticati
APPROFITTE e provvedetevi anche per l'inverno!
LA SVENDITA CESSA IL 31 AGOSTO CORR.

Un medicinale che è una ghiottoneria

È il cioccolato veralfugo. Arriba, confezionato con puro cioccolato al latte, il suo sapore squisito lo rende gradito al bambino, la sua efficacia pronta e sicura lo fa prediligere dai genitori. L'istruzione annessa contiene utili nozioni sull'igiene del bambino. In tutta la farmacia a L. 1.

Un medicinale che è una ghiottoneria

È il cioccolato veralfugo. Arriba, confezionato con puro cioccolato al latte, il suo sapore squisito lo rende gradito al bambino, la sua efficacia pronta e sicura lo fa prediligere dai genitori. L'istruzione annessa contiene utili nozioni sull'igiene del bambino. In tutta la farmacia a L. 1.

Un medicinale che è una ghiottoneria

È il cioccolato veralfugo. Arriba, confezionato con puro cioccolato al latte, il suo sapore squisito lo rende gradito al bambino, la sua efficacia pronta e sicura lo fa prediligere dai genitori. L'istruzione annessa contiene utili nozioni sull'igiene del bambino. In tutta la farmacia a L. 1.

Un medicinale che è una ghiottoneria

È il cioccolato veralfugo. Arriba, confezionato con puro cioccolato al latte, il suo sapore squisito lo rende gradito al bambino, la sua efficacia pronta e sicura lo fa prediligere dai genitori. L'istruzione annessa contiene utili nozioni sull'igiene del bambino. In tutta la farmacia a L. 1.

Un medicinale che è una ghiottoneria

È il cioccolato veralfugo. Arriba, confezionato con puro cioccolato al latte, il suo sapore squisito lo rende gradito al bambino, la sua efficacia pronta e sicura lo fa prediligere dai genitori. L'istruzione annessa contiene utili nozioni sull'igiene del bambino. In tutta la farmacia a L. 1.

Un medicinale che è una ghiottoneria

È il cioccolato veralfugo. Arriba, confezionato con puro cioccolato al latte, il suo sapore squisito lo rende gradito al bambino, la sua efficacia pronta e sicura lo fa prediligere dai genitori. L'istruzione annessa contiene utili nozioni sull'igiene del bambino. In tutta la farmacia a L. 1.

Un medicinale che è una ghiottoneria

È il cioccolato veralfugo. Arriba, confezionato con puro cioccolato al latte, il suo sapore squisito lo rende gradito al bambino, la sua efficacia pronta e sicura lo fa prediligere dai genitori. L'istruzione annessa contiene utili nozioni sull'igiene del bambino. In tutta la farmacia a L. 1.

Un medicinale che è una ghiottoneria

È il cioccolato veralfugo. Arriba, confezionato con puro cioccolato al latte, il suo sapore squisito lo rende gradito al bambino, la sua efficacia pronta e sicura lo fa prediligere dai genitori. L'istruzione annessa contiene utili nozioni sull'igiene del bambino. In tutta la farmacia a L. 1.

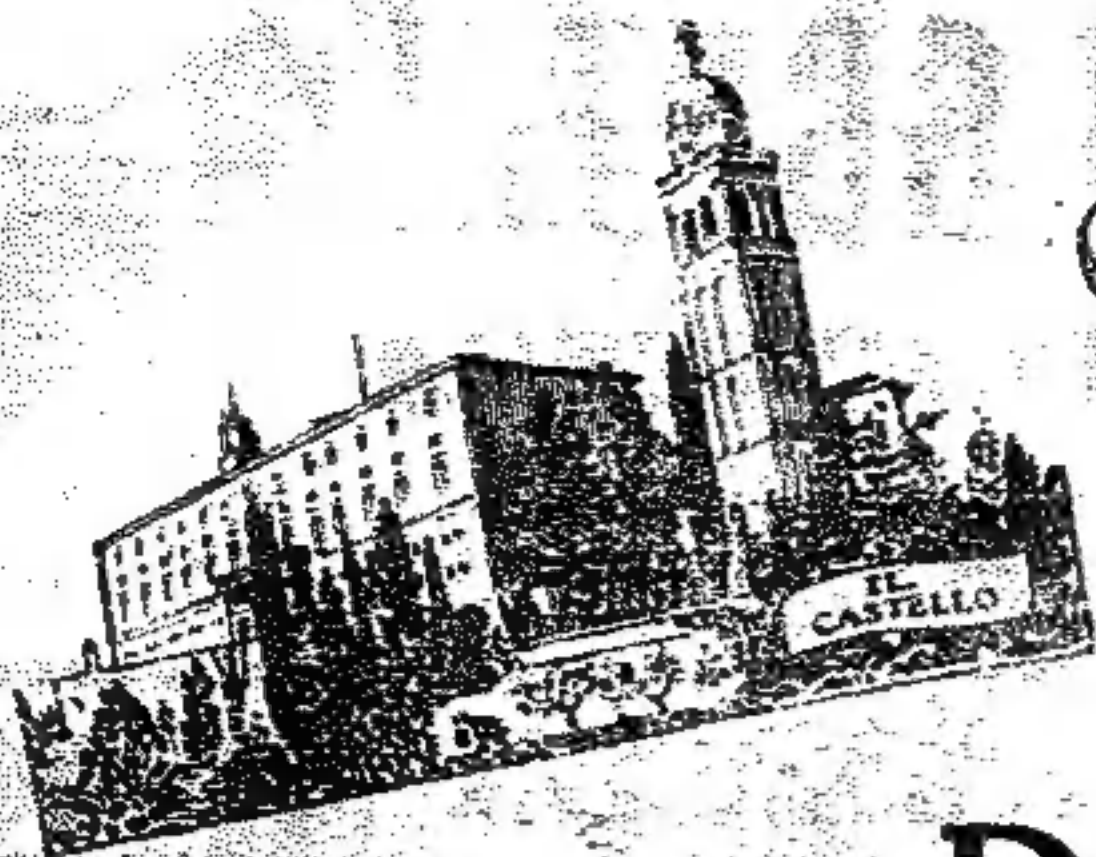
Un medicinale che è una ghiottoneria

È il cioccolato veralfugo. Arriba, confezionato con puro cioccolato al latte, il suo sapore squisito lo rende gradito al bambino, la sua efficacia pronta e sicura lo fa prediligere dai genitori. L'istruzione annessa contiene utili nozioni sull'igiene del bambino. In tutta la farmacia a L. 1.

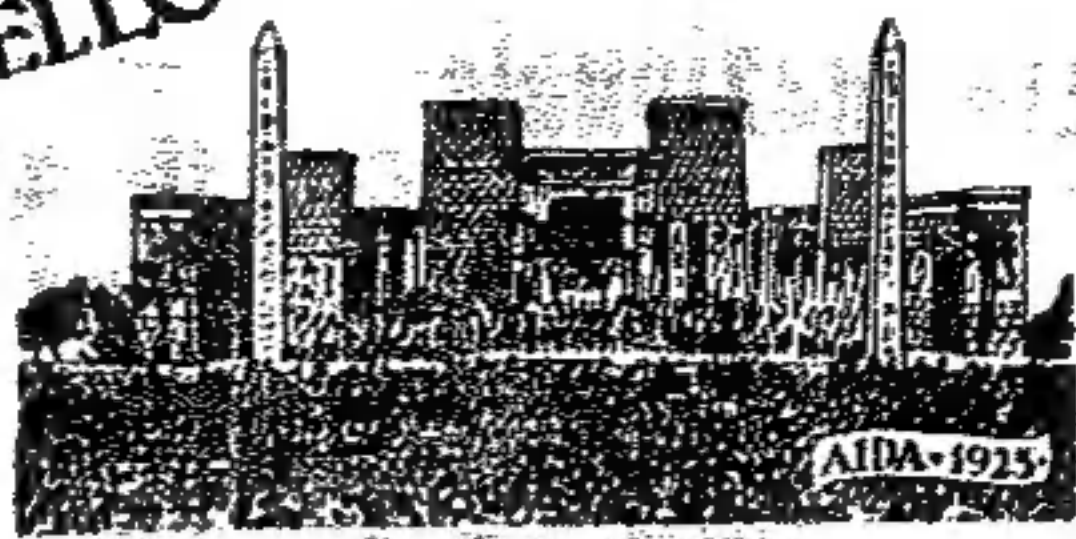
Un medicinale che è una ghiottoneria

È il cioccolato veralfugo. Arriba, confezionato con puro cioccolato al latte, il suo sapore squisito lo rende gradito al bambino, la sua efficacia pronta e sicura lo fa prediligere dai genitori. L'istruzione annessa contiene utili nozioni sull'igiene del bambino. In tutta la farmacia a L. 1.

Un medicinale che è una ghiottoneria



CITTÀ DI UDINE
SPETTACOLI DI PIAZZA
DELLO STORICO CASTELLO



2-3-5-7-9-10-12-14-15-16-17 AGOSTO 1924
MEFISTOFELE
DI A. BOITO

10-15-17 Agosto
Corse al TROTTO
(ippodromo Moretti)



Ditte raccomandate di Udine

TRENI PER UDINE

Da Trieste - 5.35 - 6.25 - 8.30 - 13.30
17.15 - 19.45
Da Venezia - 0.40 - 5.25 - 6.27 - 9.15
11.50 - 14.10 - 18.30 - 19.50 - 20.50
Da Trieste - 4.05 - 5.30 - 10.15 - 22.15
Da S. Giorgio N. - 5.25 - 10.05 - 17.35
Da Trieste - 5.30 - 7. - 10.40 - 12.50
18.45 (domenica treno spec. ore 21)
Da Trieste - (tram) - 6.45 - 8.15
9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30
14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30
19.30 - 20.35

Da S. Daniele - 6 - 8 - 14 - 18
Da Grado (pontile) - 5.45 - 8.20 -
10.30 - 16 - 21.30

Autocorriere giornalieri ore 6 - 17.
Speciali per l'opera - Nella notte
dal 2 al 3 e dal 3 al 4 agosto, treno
speciale di ritorno per Cividale ore 2
con fermata a Romagnuolo e Moimacco.

LOCALI RISTORANTI-ALBERGHI

Albergo Ristorante **MANIN**

Locale di primo ordine
con giardino

Piazza Vittorio Emanuele (ang. Via Manin)

RISTORANTE **LOMBARDIA**

Via Belloni (Piazza Vitt. Em.)
Ottima Cucina - Vini scelti

RISTORANTE **Birra Moretti**

Via Rialto - UDINE - Via Rialto
CUCINA sempre pronta
Specialità Golasch
Conduttore Antonio Silvestri

Eden Bar

Il miglior ritrovo
PIAZZA
VITTORIO EMANUELE

GELATERIE SOMMARIVA

Via della Posta - Piazza Duomo
GELATI
di soli generi naturali
Liquori e sciroppi di marca
Vini nostrani e Birra Moretti

COTTERLI Bar Centrale

Aperto anche dopo lo specta-
colo d'opera
Piazza Vittorio Emanuele
(Angolo Via Vittorio Veneto)

TAVERNA FRASCATI

Palazzo Eden - Piazza Vitt. Em.
VINI GENUINI di propria produzione
Servizio di Giardinieri e Sandwich
BIRRA ITALIA PILSEN
Ambiente elegante, fresco e tranquillo

SCARPE

Le migliori per qualità
Le più eleganti nella scelta
Le più convenienti nel prezzo
Calzoleria **PIGLI** di PIO NOVELLO - Via Cavour, 4 - UDINE

Caffè Commerciali

di P. Pellegrini
UDINE - Via Manin 9 - UDINE
5 BIGLIARDI
Caffè espressi Cent. 60
Degustazione della
BIRRA ITALIA PILSEN
Tazza piccola L. 0.80 grande L. 1.00
Sciroppi - GELATI - Liquori di Marca

L'APE, Azienda della merceria

Via P. Sarpi 20 B
Rimacheria Uomo; cravatte e bretelle - Cefo donna,
uomo, ragazzo - Pizzi Ghiselli, Valenciennes, Ho-
crania, Oriental, Couta, fino e cotone - Nicotini San-
Gallo e Modera - Nastri e vellutino - grembioli
- Applicazioni - bordure - Teli bianchi, neri,
dura, polati d'ogni colore - Veli e vellutino - Dotti
bianchi della - Seta - Spazzole, pettini, car-
chietti - Pelletteria.

La MECCANOGRAFICA UDINE

Piazza Vitt. Em. 7 - I p. - Tel. 2-45
Macchina per scrivere italiana
«**OLIVETTI**»
Officina per riparazioni - Prezzi di ricambio -
Accessori - Copisteria a macchina.

PIANOFORTI

(italiani ed Esteri da L. 4600 in più)
Armonium
(da L. 960 in più)
Grammofoni - Istrumenti - Musica
CAMILLO MONTICO
- Via della Posta 20 -

I più assortiti ed economici
Magazzini all'ingrosso e dettaglio
Enrico Boschian & C.
UDINE - Via Savorgnana, 7 - UDINE
Mercerie - Chincaglierie - Pelletterie
Lanerie - Cotoni - Filati cencrini -
Saponi profumati e Profumerie
Carta da sigarette

Grandi Magazzini

AL RIBASSO

Via Savorgnana, 5 - UDINE

Vendita tessuti per conto fabbricanti.

In questi giorni grandiosi ribassi dal 30
al 50 % su tutta la merce estiva.

ALESSI GIUSEPPE

Via Cavour 13 - UDINE - Via Cavour 13
CHINCAGLIERIE - MERCERIE - COLLI
CAMICIE - CRAVATTE
CALZE - QUANTI - PROFUMERIE, ecc.

CRISTALLERIE PORCELLANE

Oreste Lisotti

UDINE
Rappresentanze - Depositi

Ingrosso e dettaglio - Via Paolo Canciani
PALAZZO NUOVO



PFAFF

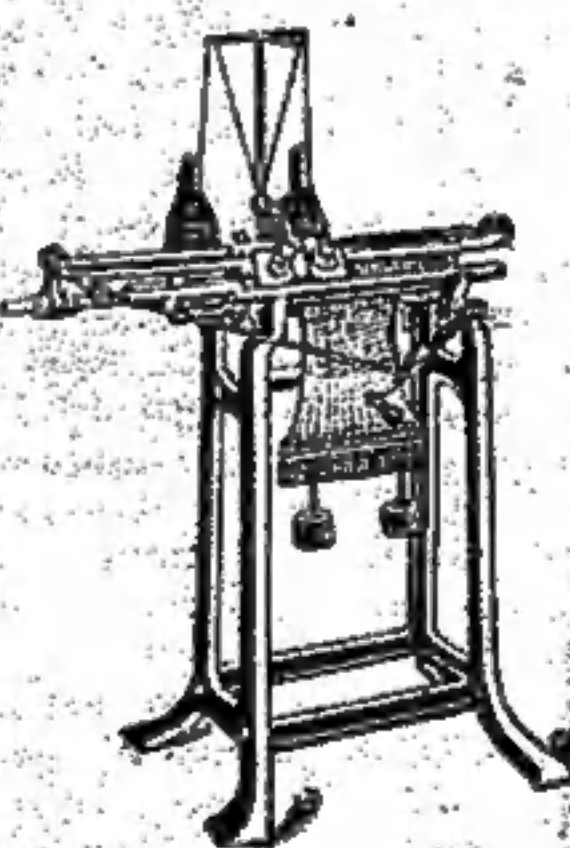
la migliore
MACCHINA PER CUCIRE

Macchine per maglierie
con annessa Scuola Professionale

Deposito presso

ENEA GUBITTA - UDINE

Via Paolo Sarpi, 26



ANGELO GABASSI - Udine

Via Daniele Manin - Via Paolo Canciani
PROFUMERIE
delle migliori marche per la vendita
A PESO
Massima Economia

MOBILI

di lusso e comuni
in legno ed in ferro
UDINE - Via del Sale
Telefono 241
Giuseppe Del Negro

FIAT

GIACOMO FLORETTI - Udine

Via della Posta, 9
CICLI A MOTORE: Automoto - Alejon - Mafalda
Motorini staccati D. K. W. per cieli.
BICICLETTE: Legnano (trionfatore del Giro d'Italia 1924).
Automoto con Botteccia del Giro di Francia).
Accessori - Gomme - Articoli Sportivi
NOLEGGIO BICICLETTE E CICLI A MOTORE
PREZZI CONVENIENTISSIMI

SARTORIA "LA TORINESE"

ROTTARO - TESSARO & VIDONI
UDINE - Via Manin (ex Palazzo Brada) - Telefono N. 406
Confezioni per Uomo - Divise per Ufficiali - Ricco assor-
timento stoffe estere e nazionali.



DE PUPPI co. GUGLIELMO UDINE

Succursale della Casa Dubied e C. di Convent
Completo assortimento
MACCHINE maglierie - occhio - scrivere
BICICLETTE - CASSEFORTI - ARMI
Scuola gratuita per quindici giorni per lavori
da Maglieria - da Ricamo - da Scrivere
- Pagamenti anche a rate mensili -

GUIDO TRANI

UDINE - Via della Prefettura N. 9 - Telef. 377
Accessori e pezzi di ricambio per Auto
Forniture per carrozzerie
Pelli e dermoldi per tappezzerie

VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE Articoli casalinghi e da REGALO

Ditta Pietro Bisutti - Udine
di R. BOLZICCO & A. DE CAMPO
TELEFONO 2-80
Deposito:
Lecce da Firenze - Tuberie di Giron - Piastrino smaltato da rivestimento

MOBILIFICIO A. CRIPPA

Via Aquileia 64 b - UDINE
La più grande Galleria del genere sempre ben fornita di
MOBILI d'ogni genere e stile.
Cottome meccaniche
Lavorazione propria.

SARTORIA MILITARE E CIVILE

A. GAUDIO

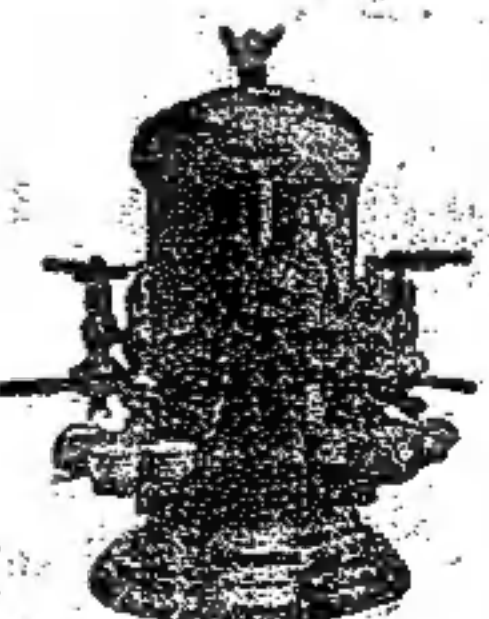
UDINE - Via Manin, 16
STOFFE ESTERE E NAZIONALI
MASSIMA ACCURATEZZA

GIOVANNI NADALI - Udine

AUTO - MOTO - CICLO
AGENTE ESCLUSIVO per UDINE e PROVINCIA
della Ditta EDUARDO BIRACCHI - Milano
per Auto Moto Cicli e pezzi di ricambio.
Rappresentante: Moto Ariel
Martinsjoe
Sapolen - Job Garanzini
Specialità biciclette a motore SNOB e ALBA.

PREMIATA OFFICINA MECCANICA GIO. BATTÀ & FRANCESCO ROMANUT

UDINE
Via S. Daniele, 12 (Porta Gemona)



La S. MARCO brevettata

FABBRICA MACCHINE DA CAFFÈ ESPRESSO - VE-
TRINE PORTA PASTE - FRULLINI - FONTANE A
COLONNA PER BIRRA ED ACQUA E QUALSIASI
ARTICOLO PER BAR - PASTICCERIA CAFFÈ ECC.

LIBRERIA CARDUCCI

Via Cavour e Piazza XX Settembre
E' la vera LIBRERIA friulana